



Nestore Informa

Marzo 2004 - N° Sei

Indice

Novità dall'Associazione: verso un maggiore consolidamento

Il socio di sempre: la Società Umanitaria

Le attività svolte ottobre 2003-marzo 2004

- Il 10° corso Nestore è partito a febbraio
- Che cosa farà da grande: un percorso aperto
- Continuare con Mnemon?
- C'era una volta....Natale 2003

"10 Giugno 1940" (racconto di)

Calendario 2004

- Assemblea Ordinaria
- Incontri
- 11° corso
- L'esterno continua a interessarsi a noi

I cantieri aperti

- Un seminario per la ricerca a giugno
- Pubblicazioni Nestore
- Processo di innovazione didattica

Rubrica "I nostri soci":

- Presentiamo AISO

Novità dall'Associazione : verso un maggiore consolidamento

Apriamo questo numero dandovi due notizie dense di risvolti "istituzionali" per la vita dell'associazione : la prima è una *Convenzione triennale* di collaborazione con la Società Umanitaria che ci ospita dall'inizio della nostra vita nel 1998; la seconda è l'iscrizione nel *Registro Regionale delle associazioni senza scopo di lucro* (Decreto di iscrizione n.4880 del 24 marzo 2004, ex lege 28/96), che ci apre la porta per lo sviluppo di attività future (corsi, ricerche, convegni, ecc.) da realizzare con una "partnership" più stretta ed una sponsorship facilitata da parte della Regione Lombardia.

Sembra superfluo raccontarvi l'iter in base al qua-

le siamo pervenuti a questi risultati. Ma vogliamo darvi qualche informazione in più in merito al rilievo di entrambi per la nostra vita associativa.

Accordo di collaborazione con la Società Umanitaria

E' noto che l'Associazione ha firmato presso l'Umanitaria il suo Atto Costitutivo a febbraio 1-1998 tra una quindicina di firmatari, fra i quali ricordiamo non solo il nostro attuale Presidente, Avv. Massimo della Campa, ma anche molti degli attuali soci collettivi e consiglieri di Nestore (Fabrizio Ferrari per l' AISO, Amos Nannini, Giovanni Pucci per l' AUSER, Napoleone Sala per l' ADA, Ettore Tiacci per l' ANLA. Enzo Garbuglio per l' AISTP, e altri che ci sostengono e ci seguono da allora. La nostra presenza all'Umanitaria dal 1998 era un dato di fatto senza che ci venisse mai addebitato nulla rispetto all'occupazione degli spazi, e alle facilitazioni offerte allo svolgimento delle nostre attività.

Con la crescita dei volontari dell'associazione e del numero delle attività realizzate, era auspicabile da tempo che si razionalizzasse e si facesse il punto della situazione di questa convivenza, e l'accordo firmato il 15 marzo ne è la sintesi. Il nostro dovere di partecipazione e collaborazione con l'Umanitaria è diventato più forte e più esplicito in cambio di una *Convenzione di comodato* che ha la durata di tre anni ed è rinnovabile per accordo fra le parti. Tutti noi esprimiamo un caloroso ringraziamento alla Società Umanitaria per averci consentito e per garantirci la prosecuzione delle nostre attività in futuro.

Iscrizione nel Registro Regionale del non-profit

Per quanto concerne la Regione Lombardia, il dialogo con l'Assessorato Famiglia e Solidarietà Sociale è iniziato da circa un anno e mezzo in relazione al nostro progetto di ricerca "Dal lavoro al pensionamento: analisi della transizione", che ha trovato un immediato riscontro e sostegno da parte della Regione: la nostra domanda di finanziamento al progetto presentata alla Fondazione Cariplo è stata accompagnata dalla Regione in una "corsia preferenziale" fino al buon esito matu-

rato a luglio 2003, che si è poi consolidato con un ulteriore finanziamento da parte della Regione stessa.

A questo è seguita la partecipazione di due funzionari della Regione, Lia Bottini e Franco Menta al Corso Nestore di preparazione al pensionamento e orientamento al volontariato, svoltosi nel 2003, ed un incontro di presentazione delle nostre finalità, caratteristiche e attività, che ha avuto luogo il 19 febbraio di fronte a numerosi dirigenti e funzionari dell'Assessorato Famiglia e altri, una sessantina di persone circa (*).

I buoni rapporti reciproci proseguiranno sono ora approdati all'iscrizione nel Registro Regionale e nuove prospettive di collaborazione reciproca relativamente ad attività da svolgere assieme, o a future partecipazioni ai nostri corsi.

Questo è il nostro augurio e continueremo a lavorare perché si realizzi.

(*) Hanno presentato l'Associazione Nestore Fiorella Nahum, Mauro Vaiani e Giorgio Vitrotti

Il socio di sempre: la Società Umanitaria

Intelligenza e sperimentazione. Capacità di anticipare e volontà di costruire. Educazione e impegno civile. La Società Umanitaria è una delle istituzioni storiche di Milano. Ente morale, è nata nel 1893 grazie al lascito testamentario di Moisè Loria, mecenate milanese di origine mantovana, che dava all'aggettivo "umanitaria" non il senso di semplice assistenza e beneficenza, ma l'assistenza mediante lo studio, l'istruzione, il lavoro. Da allora, l'Umanitaria si è fatta conoscere con oltre 100 anni di iniziative e di battaglie sociali, sempre a fianco dei più deboli. Oggi l'Umanitaria prosegue la sua opera per l'elevazione intellettuale e morale dei cittadini, con una intensa attività sociale e culturale.

Per intervenire sul territorio, la Società Umanitaria mette a frutto la progettualità che le deriva da un osservatorio appositamente creato al suo interno, l'Istituto di studi e iniziative sociali, specializzato nel campo delle povertà e dei bisogni. Tra i progetti in corso dell'ISIS (a Milano e Napoli) c'è l'intervento da una parte contro la dispersione scolastica (con l'uso di volontari Monitori che, d'accordo con le scuole interessate, instaurano un rapporto diretto con i ragazzi, proponendosi come punto di riferimento affidabile e disponibile), e dall'altra il servizio di operatori sociali su misura, che dovranno predisporre piccoli servizi di sostegno alle famiglie, attraverso un'opera di parteci-

pazione, attenzione e cura del nucleo familiare, portato avanti con incontri e colloqui tra i familiari (in primo luogo, le madri) ed operatori adeguatamente formati.

Per tale interventi, l'ISIS utilizza le potenzialità e le risorse della Fondazione Humaniter, vero e proprio braccio operativo dell'Umanitaria. La Fondazione Humaniter rappresenta la continuità con un passato fatto di conquiste e iniziative sociali all'avanguardia, rivolte alla gente comune: giovani, adulti, anziani. Proprio per loro, l'Umanitaria ha istituito prima a Milano (1994) e poi a Napoli un "Centro di socialità, cultura e tempo libero" dove ogni persona ritrova il gusto per una vita sociale attiva, sia partecipando ad attività di aggregazione e di apprendimento (oltre 500 i corsi a disposizione, a cui si aggiungono molteplici attività socio-culturali settimanali, in sede e fuori sede), sia collaborando direttamente e volontariamente ad interventi sul territorio (a Napoli con lo sportello reclami e le attività parascolastiche, a Milano con il progetto Monitore e il progetto Famiglie in difficoltà).

Accanto a questi progetti, l'Umanitaria si mantiene radicata sul territorio attraverso le tradizionali attività di promozione dei giovani musicisti (con borse di studio e stagioni concertistiche), rassegne estive multidisciplinari (teatro, cultura, cinema, rassegne), mostre storico-documentarie, incontri e seminari, pubblicazioni sulla sua storia.

Un impegno serio e duraturo verso gli altri, per una cultura della convivenza, della civiltà, della lotta all'emarginazione sociale.

Claudio Colombo

Le attività svolte ottobre 2003-marzo 2004:

Il 10° Corso è partito a febbraio

"Il pensionamento come transizione" "Il pensionato come risorsa" "La figura del volontario e il mondo del volontariato" "Il bilancio di competenza" "Costruire il proprio progetto di vita"

Questi sono i temi principali del corso di "Orientamento e preparazione ad attività di volontariato per pensionandi e pensionati" che è iniziato il 10 febbraio 2004 e che terminerà il prossimo 8 aprile. La tematica del corso ha incontrato l'appoggio e la relativa buona classifica da parte del nostro sponsor tradizionale il CiEsseVi (Centro di Servizi per il Volontariato per la Provincia di Milano).

Rispetto al corso precedente, che era stato interamente finanziato dalla nostra Associazione, è stato parzialmente mutato l'impianto del progetto dando maggiore spazio ai problemi del volontariato. Sono stati infatti inseriti nello schema centrale del programma i problemi del dopo pensione in modo da offrire ai partecipanti informazioni e stimoli verso il volontariato come soluzione interessante per una piena valorizzazione delle risorse e del patrimonio di esperienze e competenze liberato dopo la pensione.

Pubblicizzare il corso e trovare i partecipanti è di solito un problema, ma questa volta le domande di adesione sono state numerose e alcune, arrivate ormai fuori tempo massimo, sono state messe in lista di attesa.

“Che cosa farò da grande” : un percorso a-perto

Abbiamo iniziato ad ottobre il ciclo d'incontri mensili su base tematica con alcune associazioni non profit e di volontariato. Lo scopo dell'Associazione Nestore è quello di offrire a pensionandi, pensionati e simpatizzanti l'opportunità di conoscere svariate possibilità di volontariato secondo la propria area di interesse. Ora che abbiamo concluso il quarto incontro, ci sentiamo più ricchi, più informati, più partecipi di questa realtà multiforme e complessa.

“Che cosa farò da grande”, un titolo curioso, che ci ha fatto riflettere. Dopo il periodo lavorativo,

una volta in pensione, possiamo ripartire come dei ragazzi liberi di scegliere e iniziare nuove e saltanti esperienze, che ci permetteranno di stare insieme ad altri compagni di percorso al servizio della comunità.

Abbiamo ascoltato le varie opportunità, che, di volta in volta, ci venivano offerte in termini di intervento concreto a livello individuale o collettivo e ci siamo sentiti coinvolti ascoltando nuove e interessanti proposte dalle varie associazioni.

Abbiamo scoperto che nessuno è stonato e che tutti possono cantare apportando beneficio a sé stesso e agli altri; che possiamo diventare “topi di archivio” aiutando la ricerca storiografica.

Abbiamo capito quanto sia importante, in un mondo complesso e multietnico, conoscere altre culture e trasmettere la nostra in uno scambio di esperienze per realizzare una convivenza pacifica. Abbiamo sofferto nell'ascoltare storie di decadenza fisica e abbiamo ammirato i nostri testimoni, che entusiasti ci raccontavano la loro esperienza fatta di aiuto, di comprensione e di solidarietà per gli anziani, nel mondo d'oggi dove è più importante “apparire” che “essere” e sembra, che la decadenza fisica sia una colpa e, come tale, da rimuovere, da dimenticare e da nascondere.

Abbiamo sentito rabbia nell'ascoltare quanti sono i diritti negati e violati e plaudito alle associazioni formate da volontari, che hanno il merito di difenderci dai soprusi, dall'arroganza, da tutti coloro che calpestanto i nostri diritti così faticosamente

Per vostra informazione riportiamo qui di seguito gli indirizzi delle associazioni che hanno partecipato ai primi quattro incontri del Programma “Che cosa farò da grande”

Arte, letteratura, musica

- Civici Cori di Milano – Via Quarenghi, 12 – 20151 Milano – tel. 02/38010238 – fax 02/38000854
- Fondazione Humaniter – via Daverio, 7 – 20122 Milano – tel. 02/55192966
- Archeion – Associazione amici dell'Archivio di Stato di Milano – Via Senato, 10 – 20121 Milano tel. 02/774216216 – fax 02/774216230

Incontri fra culture

- “Fratelli dell'uomo” – Via Varesina 214 – 20156 Mi - tel 02/33404091
- Fondazione Franco Verga C.O.I. – Via Anfiteatro 14 – 20121 Milano – tel. 02/8693194
- Crinali – Corso Porta Nuova 31 – 20121 Milano – tel 02/657530

Pianeta Anziani

- Centro Maderna - Via per Binda 47 – 28838 Stresa (Verbania) tel 0323/934663
- Fondazione Manuli Via Vittor Pisani 22 – 20124 Mi - tel 02/6703140
- A.n.t.e.a. – Via Tadino 23 – 20100 Milano – tel. 02/20525346

Tutela dei Diritti

- Associazione Consumatori Utenti – via Padre Luigi Monti 20/c – 20162 Milano – tel 02/6615411
- Amnesty International - tel. 02/72003901
- Cittadinanza attiva – via Mecenate 25 – 20138 Mi – tel. 02/70009318

conquistati.

Ed ora.....che cosa ci riserverà l'interessante incontro del 22 aprile che riguarda "l'universo donna" e quali sorprese quello del 27 maggio su "la galassia bambini"? Sono questi gli appuntamenti che ci aspettano. Sono sicura che tutti i soci e gli amici di Nestore saranno curiosi di scoprire questi due mondi così conosciuti e sconosciuti al tempo stesso, attraverso i racconti delle associazioni.

E non è tutto....l'Associazione sta preparando altri incontri ai quali siete tutti invitati.

Jenny Barbieri

Continuare con Mnemon?

Il giorno 24 marzo si è conclusa la terza edizione del corso Mnemon, partita il 28 ottobre dell'anno scorso con il tradizionale titolo: "Mnemon: raccontare e raccontarsi per se e per gli altri".

Si sono iscritti tanti partecipanti, tutti molto disponibili ad intraprendere questa "ricapitolazione" quale esercizio prezioso per rintracciare il filo della vita e tentare di dare una risposta alle mai abbastanza esplorate domande su chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo ...

Da un lato c'è l'interminabile *lavoro* di autoconsapevolezza, dall'altro il *lavorio* della memoria che scava nei ricordi e interpreta con la parola scritta le tappe della propria esistenza. Per rendere meglio l'idea citiamo le parole di una partecipante al corso: "Nell'antichità c'era il Mnemon, lo scrivano delle storie di vita, dei nemici che non potevano o non sapevano raccontarle. Questo volontario che può essere definito *il custode dei ricordi* ricomponi i frammenti di quanto gli viene raccontato e lo restituisce come dono insperato a chi spesso non ha consapevolezza del proprio valore come anziani, malati, emarginati."

C'è indubbiamente una peculiare identificazione fra un progetto come Mnemon ed il pensionamento, fase della vita in cui è necessario fare il punto della situazione e recuperare identità e stimoli per un nuovo futuro.

Il successo che anche questa terza edizione ha registrato e le aspettative di quanti non hanno potuto frequentarlo ci inducono a riflettere: sarà possibile realizzarne un altro? Dipende da molti "se", ma tenetevi comunque in contatto con noi.

C'era una voltaNatale 2003

Come ogni anno ci siamo ritrovati a festeggiare il Natale con un evento che questa volta si ricollegava ai due corsi Mnemon tenuti durante l'anno 2003. Il tema del concorso natalizio si intitolava "Io ricordo ... frammenti di vita" ed era

l'occasione per tutti i soci Nestore, che avessero o no partecipato ai Mnemon, di sviluppare a loro scelta dei temi autobiografici. Sono arrivati ben 36 racconti, spediti via e-mail, per lettera o addirittura consegnati personalmente in associazione - uno persino arrivato anonimo per posta - tutti molto spontanei, creativi, interessanti e alcuni veramente commoventi. Grande protagonista, sia in primo piano o come sfondo alle vicende autobiografiche, sono stati gli anni di guerra che spesso si incrociano o hanno caratterizzato l'infanzia o l'adolescenza dei narranti.

Durante la festa di giovedì 11 dicembre, che ha visto una grande partecipazione di soci e amici, sono stati poi letti dai docenti e allievi del corso di teatro della Fondazione Umaniter cinque racconti. A tutti i narratori presenti alla festa sono stati offerti dei libri avuti in omaggio dal Reparto Marketing Libri della Mondadori, mentre a tutti i soci che nell'occasione hanno rinnovato la quota associativa per il 2004, e ovviamente anche a tutti i nuovi soci che si iscrivevano, è stato consegnato lo speciale calendario dell'Associazione Nestore, di cui avevamo già riferito nel numero cinque del nostro notiziario.

Ci ha fatto molto piacere constatare come il calendario, che ci è costato tanta fatica e patemi d'animo, abbia veramente incontrato il favore di tutti e sia stato poi anche comperato da tante persone per farne regalo a parenti e amici. Naturalmente la festa si è poi chiusa con il solito allegro brindisi e l'augurio di ritrovarci tutti per i nuovi progetti del 2004.

Nella generale allegria qualcuno ha dimenticato poi sul tavolo un paio di occhiali da vista con montatura dorata. Sono nel nostro ufficio a disposizione del legittimo proprietario/a.

"10 Giugno 1940" (racconto di)

10 giugno 1940

(pubblichiamo per gentile concessione dell'autore uno dei racconti inediti ricevuti a Natale)

L'anno scolastico venne concluso precipitosamente alla fine di maggio con grande sospiro di sollievo da parte dei ragazzi per quell'inizio anticipato delle vacanze estive e per qualche insperata indulgenza nelle promozioni. Sollievo non condiviso dagli adulti che vedevano anche in quel fatto l'addearsi minaccioso dei timori ormai ricorrenti di

una prossima entrata in guerra dell'Italia. Erano state fatte prove di oscuramento e di allarme aereo e le divise dell'U.N.P.A. (Unione Nazionale Protezione Antiaerea) con le macabre maschere antigas appese alla cintura ci erano ormai familiari.

Io avevo diciotto anni e abitavo a Milano con la mia famiglia. Mio padre decise che avremo anticipato la villeggiatura e l'8 di giugno ci fece partire. Destinazione: Cadine, un paesino a pochi chilometri da Trento, dove un fratello di mia madre era parroco.

Sistemate le nostre stanze, il mio primo pensiero era stato quello di correre a Trento per salutare le mie amiche: fino a due anni prima avevo frequentato l'Istituto Magistrale in quella città e avevo una gran voglia di rivedere le mie compagne di scuola.

Di buon mattino il 10 giugno presi l'autobus e a Trento riuscii a rintracciare parecchie ragazze. Si parlò e si sparò di tutte, ma della guerra neppure un cenno. A diciotto anni gli argomenti di conversazione sono ben altri.

Per caso incontrai un'amica di mia madre: dopo i soliti convenevoli mi chiese che cosa si diceva a Milano della guerra e si mostrò molto preoccupata per quanto avrebbe detto Mussolini che aveva preannunciato il suo discorso per le prime ore del pomeriggio. Era preoccupata, ma nello stesso tempo mostrava ancora una speranza che la guerra sarebbe forse stata evitata. Concluse la chiacchierata scrollando la testa: 'Spersa che Mussolini el ghe meta 'na peza, ma go paura che ormai nol fa

altro che tirar su le pedate de quel forlì" (Speriamo e Mussolini ci metta una pezza, ma ormai non fa altro che seguire le orme di quello là, ossia di Hitler).

Mi accorsi che io invece - sia pure inconsciamente - attendevo la dichiarazione di guerra con l'entusiasmo di iniziare una bella e breve avventura che ci avrebbe portato a chi sa quali traguardi. A scuola - scomodando perfino la teoria dei corsi e ricorsi storici del Vico - ci avevano convinto che attraverso la guerra l'Italia avrebbe raggiunto la posizione di preminenza nel mondo che le spettava di diritto. Inutilmente in casa mia si facevano ben altre considerazioni. Ma secondo una logica che - sia pure in altri termini - si ripete per tutte le generazioni, i genitori avevano sempre torto e i figli affermavano che i giovani i sempre e con loro Mussolini, avevano sempre ragione. Me ne tornai a Cadine in tempo per sentire il discorso. A quel

l'epoca in paese di radio ce n'erano ben poche. Mio zio prese l'apparecchio comperato da poco,

lo avvicina una finestra e ne alzò il volume. Nella piazzetta antistante alla canonica si erano radunate una ventina di contadine. Gli uomini, a quell'ora, erano tutti al lavoro.

Mussolini cominciò a parlare: "La dichiarazione di guerra è stata oggi consegnata agli ambasciatori... Le grida di giubilo che venivano da piazza Venezia mi costrinsero ad abbassare il volume dell'apparecchio.

Dalla finestra, attraverso le persiane socchiuse, scorsi il viso delle donne, farsi terreo. I loro occhi si riempirono di lacrime. Senza un gesto, senza una parola si avviarono verso le loro case a testa china. Qualcuna si asciugava le lacrime con le cocche del grembiule.

Il contrasto netto fra quel silenzio doloroso e dignitoso e gli osanna assordanti che provenivano da piazza Venezia mi

resero consapevole in un attimo che una feroce incoscienza, ci stava precipitando, in un baratro di morte e di orrore.

Calendario 2004

Assemblea Ordinaria

L'Assemblea annuale dell'Associazione Nestore per l'anno 2003 si terrà il **3 aprile 2004** alle ore 8.30 in prima convocazione e **alle ore 9.30 in seconda convocazione** presso la Sala Cinema dell'Umanitaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Saluto del Presidente
2. Relazione del Vicepresidente sull'attività svolta
3. Iscrizione al Registro Regionale
4. Approvazione del bilancio 2003
5. Previsioni di attività ed indicazioni di budget 2004
6. Varie ed eventuali

Possono partecipare e hanno diritto di voto tutti i soci in regola con le quote 2003 e 2004

Incontri:

Ci stiamo avviando rapidamente alla fine del semestre e siamo tutti molto impegnati nel completamento delle attività che avevamo programmato dalla fine dell'anno scorso:

- nell'ambito del ciclo "Che cosa farò da grande" abbiamo in calendario due incontri, il primo per il 22 aprile dedicato al tema "Universo Donna" e il secondo per il 22 maggio centrato sulla "Galassia Bambini".
- Per il secondo semestre dovrebbero proseguire

altri due incontri con i temi individuati in base al questionario inviato l'anno scorso.

- Ci piacerebbe concludere il ciclo a dicembre con una conferenza del Prof. Salvatore Natoli, docente di Filosofia Teoretica presso l'Università della Bicocca, sul tema della "felicità" intesa come aspirazione massima a quel benessere individuale e sociale, cui tutti tendiamo e che fa parte delle finalità di Nestore.

11° Corso:

Un nuovo bando del CiesseVi scadrà il 7 aprile. Riproporremo la domanda di finanziamento per l'erogazione di una nuova edizione del corso di "Preparazione al pensionamento e orientamento al volontariato" che è attualmente in atto e nel frattempo studieremo un rinnovamento (*restyling*) del corso stesso e metteremo in cantiere la progettazione di un'altra iniziativa didattica pilota, sfruttando le esperienze accumulate finora e la collaborazione di tutti i docenti.

L'esterno continua a conoscerci

Stimolati dai risultati avuti nel 2003, siamo partiti subito a gennaio con i nuovi contatti con la stampa. Dobbiamo confessare che siamo piuttosto soddisfatti dei primi esiti avuti: *Vivimilano* e *Corriere Milano* hanno pubblicato la notizia del nostro incontro del 29 gennaio sul tema dell'interculturalità, e sempre *Vivimilano* e *Corriere Lavoro* hanno scritto della nuova edizione del corso di "Orientamento e preparazione al volontariato" organizzata con il CiEsseVi, procurandoci moltissime richieste di informazioni e telefonate di adesione. Inoltre il mensile *CLUB 3* di marzo ha pubblicato un dettagliato articolo sul progetto di ricerca che Nestore sta facendo.

Infine, sul numero di aprile 2004 del periodico *Il Foglio* della Società Umanitaria è stato ospitato un articolo di F.Nahum che presenta la nostra associazione.

Tutti i nostri programmi ed eventi sono sempre presenti sul sito internet del settimanale *Vita*, che si occupa specificatamente di volontariato, e su quello di *Internet Saloon* dell'AIM (Associazione Interessi Metropolitani)..

I cantieri aperti

Un seminario per la ricerca a giugno

Siamo ad un discreto stato di avanzamento nella realizzazione del progetto di ricerca e sono in corso le interviste per le tre unità previste nel progetto.

In particolare – da una proposta della Prof.ssa Antonietta Albanese – che abbiamo accolto con molto interesse – sembra possibile organizzare un *seminario* sull'impostazione della ricerca, avente per oggetto l'analisi e la verifica della prima fase del lavoro, senza anticipare nulla dei risultati finali, che saranno presentati a giugno 2005. Naturalmente, oltre agli studenti e ai ricercatori dell'università, saranno invitati a partecipare al seminario tutti gli intervistati di questa fase, i soci Nestore e i nostri sponsor. Il seminario, organizzato dall'Università Statale di Milano, potrebbe tenersi presso la Società Umanitaria.

Pubblicazioni Nestore

Gli interventi offerti dalle varie associazioni di volontariato nel ciclo degli incontri "Che cosa farò da grande" sono stati tutti registrati e ci hanno consentito di raccogliere una quantità di documentazione e di *idee nuove* molto interessanti. E' nostra intenzione raccoglierci tutti e pubblicare un **documento** da far circolare non solo nell'ambito dei soci Nestore, ma anche in un giro più ampio di enti e persone interessate a conoscere ed approfondire ciò che il volontariato fa nei molteplici settori in cui opera.

Inoltre, ci piacerebbe valorizzare i contributi delle "Storie di vita" narrate dai nostri soci in occasione del Natale 2003, e successivamente durante la frequenza della terza edizione di *Mnemon*, e farne oggetto di un **volumetto** che ricordi a tutti la grande forza interna e l'incredibile patrimonio di ricordi e di esperienze che ci accomuna tutti.

PER QUESTE DUE INIZIATIVE CERCHIAMO COLLABORAZIONE E SPONSOR: SE SIETE DISPONIBILI PRENDETE CONTATTO CON NOI.

Innovazione del progetto didattico

E' allo studio, con il coinvolgimento di docenti, volontari consiglieri e Comitato Scientifico, un processo di aggiornamento e innovazione delle attività di Nestore, in particolare delle finalità e contenuti dei corsi e di tutte le iniziative didattiche, nonché di "*esplorazione*" di nuovi percorsi e strade da seguire. Come sempre, dovremo commisurare le finalità ai mezzi e tener conto di tutti i nostri vincoli. In particolare pensiamo che l'anno 2005 sarà fortemente impegnato dal completamento della ricerca e da un grande Convegno di presentazione dei risultati e pubblicazione del rapporto finale. Come si dice prima di uno stacco pubblicitario in TV: restate con noi!

Rubrica “I nostri soci”: Presentiamo AISO

AISO nasce in Italia nel 1988 e aggrega la gran parte delle società che svolgono attività di supporto alla ricollocazione professionale nel nostro Paese.

L'associazione è regolata da uno statuto, in cui vengono anche definiti gli obiettivi fondamentali che l'associazione persegue.

Obiettivo fondamentale dell'associazione è quello di creare un organismo unitario che operi in tutte quelle occasioni e contingenze nelle quali la rappresentanza comune delle Società che svolgono attività di supporto alla ricollocazione professionale sia utile, conveniente e opportuna.

La diffusione della conoscenza del servizio presso le aziende e la promozione e valorizzazione dell'attività costituiscono un altro obiettivo.

Inoltre l'associazione si propone di rappresentare i propri soci presso Autorità, Enti, Organizzazioni, Associazioni, nazionali ed esteri; così come di partecipare alle manifestazioni nazionali o internazionali relative alla sua attività.

AISO è fortemente impegnata anche su altri fronti: promuovere ed incrementare lo sviluppo della professione, favorire la diffusione di notizie tra i soci e lo studio dei problemi di carattere tecnico, economico e finanziario comuni.

AISO adotta un regolamento ed un codice etico che supportano l'attività nei confronti dell'Azienda committente, del candidato, ma anche i rapporti tra i soci che garantisce la qualità del lavoro svolto.

L'associazione è gestita da un Presidente, da due Vicepresidenti e da altri due membri che attualmente compongono il Consiglio direttivo.

Le attività dell'associazione sono molteplici e sono affidate a diversi gruppi di lavoro, che riguardano i rapporti interni, quelli esterni ed internazionali, le relazioni con le Istituzioni e le altre Associazioni.

La dimensione dell'intervento di AISO

Dal '94 al 2003 sono state assistite attraverso l'outplacement individuale oltre 8.000 persone; Nei tre anni (2001-2003) l'outplacement collettivo ha seguito oltre 10.000 persone.

I risultati AISO

Attraverso l'outplacement individuale si è raggiunto il 100% di ricollocazioni (l'operazione termina a ricollocamento avvenuto), mentre l'outplacement collettivo ha ottenuto tra il 40 - 50% (candidati in CIGS) e tra l' 80 - 90% (candidati

in mobilità).

La ricollocazione è avvenuta per il 71% con lavoro dipendente e per il 29% in modi diversi (consulenza, imprenditoria, temporary management).

CERCASI VOLONTARIO/A

Per collaborare ad impostazione e gestione del sistema documentazione dell'Associazione Nestore.

Tempo richiesto: mezza/una giornata per settimana a seconda delle esigenze e dell'afflusso di materiale.

Caratteristiche: motivazione al volontariato, curiosità intellettuale, propensione ad un lavoro al tempo stesso analitico e da svolgere in stretto collegamento con le finalità ed i programmi dell'Associazione, atteggiamento propositivo per valorizzare il patrimonio documentale esistente.

Per ulteriori informazioni telefonateci (lunedì o giovedì mattina) o inviate una e-mail per incontrarci: faremo una lunga chiacchierata insieme.

Grazie per la collaborazione

CHE COSA FARO' DA "GRANDE"

I territori del volontariato:
dal tempo libero al volontariato sociale

5° incontro

Universo Donna

22 aprile 2004 – ore 15.30

Sala Saba dell'Umanitaria

Via Daverio 7 - 20122 Milano

Introduzione: Prof.ssa Carmen Leccardi;

Associazioni invitate:

CHE COSA FARO' DA "GRANDE"

I territori del volontariato:
dal tempo libero al volontariato sociale

6° incontro

Galassia Bambini

27 maggio 2004 – ore 15.30

Sala Saba dell'Umanitaria

Via Daverio 7 – 20122 Milano

Quote associative 2004 - 2005

Soci individuali	Euro	25,00
Soci collettivi	Euro	80,00
Soci individuali sostenitori	Euro	130,00
Soci collettivi sostenitori	Euro	390,00

Coordinate bancarie dell'**Associazione Nestore**:

Banca Popolare di Milano - Ag.21
corso di P.ta Vittoria 28, Milano
ABI 05584; CAB 01621; C/C 42676

Redazione

Via Daverio 7 - 20122 Milano

Tel. 02/57968324 - Fax. 02/5511846

sito Web: www.associazioni.milano.it/nestore

e-mail: associazionenestore@virgilio.it